



REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **1** del 11/01/2010 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: AST/DEL/2010/00001

OGGETTO: Approvazione della proposta di Piano paesaggistico territoriale della Regione Puglia (PPTR).

L'anno 2010 addì 11 del mese di Gennaio, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:

Presidente	Nichi Vendola
V.Presidente	Loredana Capone
Assessore	Fabiano Amati
Assessore	Angela Barbanente
Assessore	Tommaso Fiore
Assessore	Elena Gentile
Assessore	Silvia Godelli
Assessore	Onofrio Introna
Assessore	Mario Loizzo
Assessore	Michele Losappio
Assessore	Guglielmo Minervini
Assessore	Michele Pelillo
Assessore	Magda Terrevoli
Assessore	Gianfranco Viesti

Sono assenti:

Assessore	Dario Stefano
-----------	---------------

Assiste alla seduta il Dott. Romano Donno, Segretario redigente.



L'Assessore all'Assetto del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

Premesso che

- la Convenzione Europea del Paesaggio sottoscritta a Firenze in data 20 ottobre 2000 dagli Stati Membri del Consiglio d'Europa e ratificata dallo Stato italiano con Legge 9 gennaio 2006 n. 14, impegna ad integrare il paesaggio nelle politiche di pianificazione territoriale e urbanistica e in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio nel rispetto del principio di sussidiarietà e tenendo conto della Carta Europea dell'autonomia locale;
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio", in attuazione dell'art. 9 della Costituzione, all'art. 1 stabilisce che la Repubblica tutela e valorizza il patrimonio culturale, costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici, in coerenza con le attribuzioni di cui all'art. 117 della Costituzione, e che lo Stato, le Regioni, le Città metropolitane, le Province e i Comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 357 del 27 marzo 2007 la Regione ha approvato il Programma per la Elaborazione del nuovo Piano Paesaggistico adeguato al D.lgs 42/2004 e successive modificazioni, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", affidandone la realizzazione al Servizio Assetto del Territorio.

Il Programma si compone, in sintesi, delle seguenti quattro attività:

- A - Adeguamento degli strumenti di pianificazione paesaggistica - elaborazione del Piano
- B - Elaborazione di una procedura di monitoraggio e valutazione del Piano;
Individuazione e sperimentazione di criteri di integrazione delle componenti paesistiche in piani e programmi
- C - Attivazione di un forum sul paesaggio
- D - Azioni di indirizzo metodologico-scientifico; Azioni di Assistenza Tecnica; Aspetti organizzativi

L'esigenza di redigere un nuovo Piano Paesaggistico è dettata dalla mancata coerenza del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio (PUTT/P), elaborato ai sensi della Legge Regionale n. 56 del 30 maggio 1980 in attuazione della Legge n. 431 dell'8 agosto 1985 e approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.1748 del 15 dicembre 2000 (BURP n. 6 del 11.01.2001) con alcuni elementi di innovazione introdotti dal Codice. In particolare, la richiamata deliberazione n. 357 del 27 marzo 2007 evidenziava i seguenti elementi:

- la ripartizione del territorio regionale in ambiti omogenei;
- la definizione degli obiettivi di qualità paesaggistica, la previsione di linee di sviluppo urbanistico ed edilizio compatibili con i diversi livelli di valore riconosciuti e tali da non diminuire il pregio paesaggistico del territorio, il recupero e la riqualificazione degli immobili e delle aree sottoposti a tutela compromessi o degradati, al fine di reintegrare i valori preesistenti ovvero di realizzare nuovi valori paesaggistici coerenti ed integrati con quelli;



- i contenuti descrittivi, prescrittivi e propositivi del piano, con particolare riguardo all'analisi delle dinamiche di trasformazione del territorio attraverso l'individuazione dei fattori di rischio e degli elementi di vulnerabilità del paesaggio, l'individuazione degli interventi di recupero e riqualificazione delle aree significativamente compromesse o degradate, l'individuazione delle misure necessarie al corretto inserimento degli interventi di trasformazione del territorio nel contesto paesaggistico, alle quali debbono riferirsi le azioni e gli investimenti finalizzati allo sviluppo sostenibile delle aree interessate."

Per gli scopi su accennati, con la citata deliberazione n. 357 del 27/03/2007 la Giunta Regionale:

- incaricava del coordinamento scientifico dell'intero Programma di attività e, in quest'ambito, di quelle inerenti alla elaborazione del Piano Paesaggistico, il prof. Alberto Magnaghi, professore ordinario di Pianificazione Territoriale nella Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze, esperto di chiara fama internazionale in materia, sperimentatore in diversi ambiti territoriali della costruzione di "Atlanti del patrimonio territoriale" e di istituti di partecipazione per la "produzione sociale" del Piano;
- istituiva apposito Nucleo tecnico-operativo ai fini dell'attuazione delle azioni previste per la redazione del Programma e del Piano Paesaggistico, presso il Servizio *Assetto del Territorio* della Regione Puglia, costituito da tecnici dell'amministrazione regionale e del Ministero dei Beni Culturali;
- istituiva presso il Servizio *Assetto del Territorio* della Regione Puglia il Comitato Scientifico, costituito da esperti di chiara fama in materia, ai fini di indirizzo metodologico e scientifico delle attività descritte.

Peraltro, con precedente Deliberazione di Giunta 1787 del 28 novembre 2006, si era provveduto ad affidare alle Università di Foggia, di Bari, di Lecce e al Politecnico di Bari nonché alla Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia l'incarico di redigere la "Carta dei beni culturali del territorio pugliese", intesa come *"cartografia tematica di qualità scientifica che, attraverso opportuni tematismi, descriva le caratteristiche culturali del territorio, con particolare riguardo agli immobili e alle aree indicati agli articoli 136 e 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42)"*

A seguito dei descritti atti, mediante avviso pubblico, si selezionavano 12 unità di esperti, da incardinare nella Segreteria Tecnica del Piano Paesaggistico, a disposizione del Servizio *Assetto del Territorio*, e si dava avvio all'attività di elaborazione degli atlanti del patrimonio territoriale, ambientale e culturale nonché alla organizzazione dei dati territoriali ed ambientali di contesto.

Parallelamente, con Deliberazione 1792 del 31 ottobre 2007, la Giunta affidava all'Autorità di Bacino della Regione Puglia l'incarico di redigere la "Carta idrogeomorfologica del territorio pugliese, *"indispensabile per una attività documentata e consapevole di tutela ambientale, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e lavori pubblici, e soprattutto per le finalità previste nell'ambito della predisposizione del nuovo Piano Paesaggistico regionale, adeguato al Codice dei Beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs 42/2004 e successive modificazioni"*

Infine, con Deliberazione 1842 del 13 novembre 2007, la Giunta regionale approvava il Documento programmatico del Piano paesaggistico territoriale della Regione Puglia, finalizzato a precisare dal punto di vista metodologico e operativo il programma indicato



nella citata delibera di Giunta regionale n. 357 del 27/03/2007 e costituente base di lavoro per l'organizzazione del processo di costruzione del piano.

Il PPTR è finalizzato ad assicurare la tutela e la conservazione dei valori ambientali e dell'identità sociale e culturale, nonché alla promozione e realizzazione di forme di e-le sviluppo sostenibile del territorio regionale, in attuazione del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e conformemente ai principi espressi nell'articolo 9 della Costituzione, nella Convenzione europea relativa al paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000, ratificata ai sensi della legge 9 gennaio 2006, n. 14, e nell'articolo 2 dello Statuto regionale.

Alla base del PPTR è la concezione di paesaggio quale bene patrimoniale che deve essere continuamente riprodotto mediante azioni e progetti di conservazione, valorizzazione, riqualificazione. Tali azioni sono volte, in particolare, alla promozione e realizzazione di uno sviluppo socioeconomico autosostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio regionale, anche attraverso la conservazione ed il recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari della identità sociale, culturale e ambientale del territorio regionale, nonché attraverso la realizzazione di nuovi valori paesaggistici integrati e coerenti, rispondenti a criteri di qualità e sostenibilità.

La elaborazione del PPTR, fin dall'approvazione del Documento programmatico (15 novembre 2007), si è sviluppata con una presenza attiva, visibile sul territorio, cercando di superare la lontananza istituzionale che caratterizza l'elaborazione tradizionale dei piani regionali; facendo capire dal vivo, mediante l'attivazione di esperienze esemplificative partecipate, gli obiettivi e le metodologie che il Piano andava elaborando; l'utilizzazione di strumenti diversi per garantire il più ampio coinvolgimento dell'intera comunità regionale nella definizione degli obiettivi, contenuti ed indirizzi del PPTR".

Una "forma piano" che si prefigge la costruzione sociale del piano stesso, a livello regionale non può svilupparsi con gli strumenti tradizionali della partecipazione, che si sono adoperati prevalentemente a livello locale; deve dunque rispondere ad una pluralità di obiettivi operativi che nel loro insieme, a diversi livelli e con diverse forme di azione, avvicinino l'obiettivo strategico. Pertanto, il coinvolgimento delle istituzioni e della società locale ha compreso la promozione di:

- forme di governance allargata fra rappresentanze di interessi attivando strumenti interscalari, negoziali e pattizi;
- aggregazioni di soggetti pubblici e privati su progetti sperimentali, per attivare la progettualità locale in forme integrate, multisettoriale e multiattoriali
- strumenti di democrazia partecipativa per attivare la comunicazione sociale e consentire l'elaborazione partecipata sia del quadro delle conoscenze patrimoniali che degli obiettivi di qualità;
- forme di coprogettazione locale per sviluppare la coscienza di luogo e i saperi locali per la cura del territorio e del paesaggio;
- strumenti di conoscenza, comunicazione e valutazione per far interagire saperi esperti e saperi contestuali.

Importante strumento di supporto della partecipazione sociale alla costruzione del PPTR è stato il sito web (<http://paesaggio.regione.puglia.it>) che, oltre a informare sulle attività e i documenti in elaborazione, ha organizzato un osservatorio interattivo per consentire le segnalazioni di valori o detrattori paesaggistici, "così come percepiti dalla popolazione", secondo quanto indicato dalla Convenzione europea del paesaggio. L'osservatorio ha



inoltre il compito di promuovere le segnalazioni di buone e cattive pratiche nei confronti del paesaggio.

Infine, *"per garantire il più ampio coinvolgimento dell'intera comunità regionale nella definizione degli obiettivi, contenuti ed indirizzi del PPTR"*, il Presidente della Regione Puglia convocava Conferenze Programmatiche articolate per aree territoriali e in diverse fasi temporali, alle quali partecipavano, assieme a numerosi abitanti, i rappresentanti degli enti statali e locali, le associazioni, le forze sociali, economiche e professionali.

In particolare, esse sono state organizzate, secondo le linee del documento programmatico, per dare la più ampia pubblicizzazione e garantire il recepimento di contributi nelle due fasi di elaborazione del Piano:

a) la costruzione del quadro conoscitivo e dell'atlante del patrimonio identitario e le prime ipotesi di scenario

- il 10 dicembre 2008, ad Altamura
- il 12 dicembre 2008 a Vernole
- il 15 dicembre 2008 a Lucera
- il 6 maggio 2009 a Grottaglie

b) la verifica degli obiettivi del piano organizzati nello scenario strategico

- il 13 luglio 2009 a Monte Sant'Angelo
- il 15 luglio 2009 a Nardò
- il 17 luglio 2009 a Bari
- il 24 luglio 2009 a Mesagne.

I lavori delle Conferenze sono testimoniati dalla pubblicazione *Quaderni del Piano*, curati dal Servizio Assetto del territorio.

L'elaborazione del PPTR è stata accompagnata dal processo di Valutazione Ambientale Strategica per garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente, coerentemente con la Direttiva 2001/42/CE, il Decreto legislativo 4/2008 e la Circolare 1/2008 dell'Assessorato all'ecologia della Regione Puglia (DGR 13 giugno 2008 n. 981). Il processo di VAS ha compreso il Processo di "scoping", ovvero di riconoscimento dell'ambito di influenza ambientale del Piano, condotto con la partecipazione dei Soggetti aventi competenze ambientali per il territorio interessato (art. 13 D Lgs 4/2008) e avviato con la Conferenza preliminare, tenutasi il 20 febbraio 2009 presso la sede del Consiglio Regionale della Puglia.

Inoltre, nel Processo di "scoping" è stato coinvolto anche un ampio numero di Associazioni attive sul territorio regionale, per ottenere un quadro più approfondito circa la natura e l'ampiezza delle criticità e il dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, parte integrante del Piano Paesaggistico Territoriale. Ad esse si è chiesta la compilazione del questionario, in particolare per mettere a fuoco i dati ambientali utili a monitorare in modo efficace componenti e processi che sono o possono essere utilmente interessati dall'azione del Piano.

Tutte le fasi del processo di VAS, assieme alla documentazione essenziale saliente, sono stati pubblicizzati sul sito internet della Regione Puglia alla pagina <http://paesaggio.regione.puglia.it/index.php/home/valutazione-ambientale-strategica.html>.

Premesso altresì che



Il Codice, all'art. 143 e all'art. 156, prevede la facoltà di stipulare intese tra il Ministero e le Regioni per l'elaborazione congiunta dei nuovi piani paesaggistici o allo svolgimento delle attività volte alla verifica e all'adeguamento dei piani paesaggistici vigenti.

Con Deliberazione 474 del 13 aprile 2007, la Giunta regionale approvava lo Schema di Intesa Interistituzionale tra il Ministero per i Beni e le Attività culturali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e la Regione Puglia per l'elaborazione congiunta del nuovo Piano paesaggistico regionale.

Intesa Interistituzionale tra i suddetti Ministeri e la Regione veniva sottoscritta dalle parti in data 15 novembre 2007.

La redazione congiunta del Piano Paesaggistico Regionale è finalizzata a dare attuazione alle disposizioni degli articoli 135, comma 2 e comma 3; 143; 144 e 145 del D. lgs. n. 42/2004, come modificato ed integrato dal D. lgs. n. 157/2006.

I sottoscrittori hanno convenuto che la modalità ottimale dell'elaborazione congiunta è il coinvolgimento diretto e continuo, nel procedimento di elaborazione del piano, delle strutture e competenze tecniche e giuridiche delle Amministrazioni statali, in particolare della Direzione Regionale ai Beni ed alle Attività Culturali per la Puglia.

La formazione congiunta è stata attuata mediante un costante scambio di dati, informazioni e conoscenze durante la formazione del PPTR, finalizzato non solo alla costruzione di un quadro conoscitivo quanto più possibile accurato e aggiornato, tale da garantire la puntuale individuazione, georeferenziazione, descrizione e interpretazione di tutte le aree di rilevante interesse paesaggistico, anche ai fini della definizione congiunta della disciplina di tutela dei beni paesaggistici, ma anche alla interpretazione del paesaggio regionale allo scopo della suddivisione in ambiti di paesaggio ai sensi dell'articolo 135 del Codice, attribuendo a ciascuno adeguati obiettivi di qualità paesaggistica.

Dato atto che

Con deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2009, n. 1947, è stato adottato lo Schema del Piano paesaggistico territoriale della Regione Puglia (PPTR) ai sensi del 2° comma dell'art. 2 della Legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20, Norme per la pianificazione paesaggistica (BURP n. 162 del 15.10.2009 - Supplemento). Lo Schema è stato pubblicato sul BURP n. 174 del 04-11-2009 e dell'avvenuta pubblicazione è stato dato avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n°272 del 21 novembre 2009, nonché su "La Gazzetta del Mezzogiorno" del 22 novembre 2009 e in ogni sua parte sul sito Internet della Regione Puglia <http://paesaggio.regione.puglia.it>. Lo Schema comprende, al paragrafo 7, il Rapporto Ambientale quale parte integrante degli elaborati del Piano.

Lo Schema adottato tiene conto degli esiti delle suddette Conferenze Programmatiche e del processo di VAS, nonché dell'ultima riunione di Comitato Scientifico, tenutasi in data 9 settembre 2009, che hanno fornito consistenti indicazioni per l'integrazione e il completamento dei materiali prodotti.

A seguito dell'adozione dello Schema, a norma dell'art. 2, comma 3, della Legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20, è stata convocata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1006 del 26 ottobre 2009 la Conferenza di Servizi, alla quale sono stati invitati rappresentanti delle amministrazioni statali, dei soggetti pubblici e degli organismi



di diritto pubblico con competenze di settore incidenti sul territorio della Regione Puglia, per acquisirne previamente le manifestazioni di interesse. La Conferenza si è tenuta in data 9 novembre 2009. Il Verbale ha previsto la trasmissione di manifestazioni in forma scritta entro sette giorni: sono pervenute n. 3 "manifestazioni di interesse" ai sensi del citato art. 2, co. 3, istruite dall'Ufficio Osservatorio del paesaggio, come risulta dall'allegata relazione prot.1627, in data 3 dicembre 2009 (allegato 2).

Il giorno 16 novembre 2009, alle ore 12,30 presso la sede dell'Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, si è riunita la Cabina di Regia per il decentramento di cui all'art. 8 della L.R. 36/2008, che ha espresso parere favorevole, così come risulta dall'allegato verbale (allegato 3).

Il Piano Paesaggistico Regionale è stato elaborato conformemente alla disciplina di cui al D.lgs. 42/2004 e alla Legge regionale n. 20/2009, e in particolare congiuntamente con le altre Amministrazioni istituzionalmente competenti, in attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 135, comma 2 e comma 3; 143; 144 e 145 del D. lgs. n. 42/2004.

Copia dello Schema di PPTR è stato trasmesso al Ministero per i Beni e le Attività culturali, Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee con nota assessorile n. 2368 del 19 novembre 2009.

La presente Proposta di PPTR sarà trasmessa al Ministero per i Beni e le Attività culturali ai sensi e per gli effetti degli articoli artt. 135, comma 1, e 143, comma 2, nonché dell'art. l'art. 144, comma 1.

Considerato che

Il PPTR, secondo quanto previsto dal Codice, all'art. 135, è strumento di pianificazione regionale di primaria importanza in quanto volto ad assicurare adeguata tutela e valorizzazione del paesaggio, anche in relazione alle prospettive di sviluppo sostenibile.

Il PPTR interessa tutto il territorio regionale, in attuazione del primo comma dell'art. 135 del Codice e, anche in ragione di ciò, come previsto dall'art. 2 della legge regionale n. 20/2009 "Norme per la pianificazione paesaggistica", richiede il più ampio coinvolgimento dell'intera comunità regionale nella definizione degli obiettivi, contenuti e indirizzi.

Successivamente all'adozione dello Schema, il PPTR è stato completato in ogni sua parte con integrazioni che tengono conto delle risultanze emerse dalle Conferenze Regionali sopra citate, dalla Conferenza di Servizi del 9 novembre 2009 e dalla Cabina di Regia per il decentramento di cui all'art. 8 della L.R. 36/2008, assumendo la forma di Proposta di PPTR.

E' opportuno che sulla Proposta di PPTR, prima dell'adozione ai sensi dell'art. 2, comma 4, della legge regionale n. 20/2009, si svolga una fase di partecipazione del partenariato istituzionale e socio-economico, favorendo la massima condivisione del PPTR da parte della comunità regionale.

Il Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale", all'art. 14 prevede forme di consultazione caratterizzate da ampia pubblicità e partecipazione sociale nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica delle proposte di piano, garantendo la messa a disposizione del pubblico di queste ultime unitamente al



Rapporto Ambientale mediante il deposito presso i propri uffici e la pubblicazione sul proprio sito web.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale l'approvazione della Proposta di PPTR.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

"La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale"

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. n° 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Assetto del Territorio;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di fare propri ed approvare i contenuti della narrativa che precede;
- di approvare la Relazione Generale al PPTR allegata al presente provvedimento;
- di approvare la Proposta di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), composto dai seguenti elaborati e depositato presso il Servizio Assetto del Territorio:

1) Relazione generale

2) Norme Tecniche di Attuazione

3) Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico

L'Atlante del PPTR si compone dei seguenti elaborati:

3.1 Descrizioni analitiche

Elenco delle fonti utilizzate nell'elaborazione dell'Atlante del PPTR (basi di dati, cartografie tematiche, piani di settore, ecc.

3.2 Descrizioni strutturali di sintesi



Dossier: testi, materiali iconografici, fotografici, e cartografici relativi a:

- 3.2.1 L'idrogeomorfologia
- 3.2.2 La struttura ecosistemica
- 3.2.3 La valenza ecologica del territorio agro-silvo-pastorale regionale
- 3.2.4 La struttura di lunga durata dei processi di territorializzazione
- 3.2.5 La "Carta dei Beni Culturali"
- 3.2.6 Le morfotipologie territoriali
- 3.2.7 Le morfotipologie rurali
- 3.2.8 Le morfotipologie urbane
- 3.2.9 Articolazione del territorio urbano - rurale- silvo-pastorale - naturale
- 3.2.10 Le trasformazioni insediative (edificato e infrastrutture)
- 3.2.11 Le trasformazioni dell'uso del suolo agro-forestale
- 3.2.12 La struttura percettiva e della visibilità
- 3.2.13 I paesaggi costieri della Puglia

Tavole:

- 3.2.1 L'idrogeomorfologia (n°1, scala 1:150.000)
- 3.2.2 La struttura ecosistemica:
 - 3.2.2.1 Naturalità (n°1, scala 1:150.000)
 - 3.2.2.2 Ricchezza delle specie (n°1, scala 1:150.000)
 - 3.2.2.3 Ecological Group (n°1, scala 1:150.000)
 - 3.2.2.4 Rete Biodiversità e delle specie vegetali (n°1, scala 1:150.000)
- 3.2.3 La valenza ecologica del territorio agro-silvo-pastorale regionale (n°1, scala 1:150.000)
- 3.2.4 La struttura di lunga durata dei processi di territorializzazione:
 - 3.2.4.a n°1, scala 1:300.000, Il sistema insediativo dal paleolitico al VIII secolo a.c.
 - 3.2.4.b n°1, scala 1:300.000, Il sistema insediativo delle città apule e delle colonie greche VIII sec. a.c. (Le città daune, peucete e messapiche)
 - 3.2.4.c n°1, scala 1:300.000, La Puglia in età romana (IV Sec. A.c.- VI secolo d.c.): sistema insediativo e uso del suolo;
 - 3.2.4.d n°1, scala 1:300.000, La Puglia in età romana (IV Sec. A.c.- VI secolo d.c): sistema insediativo e uso del suolo;
 - 3.2.4.e n°1, scala 1:150.000 La struttura di lunga durata dei processi di territorializzazione
 - 3.2.4.f n°1, scala 1:300.000, La viabilità dai primi dell'Ottocento all'Unità d'Italia
 - 3.2.4.g n°1, scala 1:150.000, La Puglia pastorale dalla dogana delle pecore agli anni 50 del Novecento (sec. XV- sec. XX)
- 3.2.5 La "Carta dei Beni Culturali" (n°1, scala 1:150.000)
- 3.2.6 Le morfotipologie territoriali (n°1, scala 1:150.000)
- 3.2.7 Le morfotipologie rurali (n°1, scala 1:150.000)
- 3.2.8 Le morfotipologie urbane (n°1, scala 1:150.000)
- 3.2.9 Articolazione del territorio urbano-rurale-silvo- pastorale – naturale (n°1, scala 1:150.000)
- 3.2.10 Le trasformazioni insediative (edificato e infrastrutture) (n°1, scala 1:150.000)
- 3.2.11 Le trasformazioni dell'uso del suolo agro-forestale (n°1, scala 1:150.000)
- 3.2.12 La struttura percettiva e della visibilità (n°1, scala 1:150.000)
- 3.2.13 I paesaggi costieri della Puglia (n°1, scala 1:150.000; n°14 Unità Costiere 1:50.000)

3.3 Interpretazioni identitarie e statutarie

Dossier: testi, materiali iconografici, fotografici, e cartografici relativi a:

- 3.3.1 I paesaggi della Puglia
- 3.3.2 Articolazione della regione in ambiti di paesaggio e figure territoriali
- 3.3.3 "Laudatio Imaginis Apuliae" (sintesi delle figure territoriali)

Tavole:



- 3.3.1 I paesaggi della Puglia (n°1, scala 1:150.000)
- 3.3.2 Articolazione della regione in ambiti di paesaggio e figure territoriali (n°1, scala 1:300.000)
- 3.3.3 "Laudatio Imaginis Apuliae" (n°1, scala circa 1:150.000)

4) Lo Scenario strategico

Lo Scenario strategico si compone dei seguenti elaborati:

4.1 Obiettivi generali e specifici dello scenario

4.2 Cinque Progetti Territoriali per il paesaggio regionale

Dossier: testi, materiali iconografici, fotografici, e cartografici (1:150.000) relativi a:

- 4.2.1 La Rete Ecologica regionale
- 4.2.2 Il Patto città-campagna
- 4.2.3 Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce
- 4.2.4 La valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri
- 4.2.5 I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali (Contesti Topografici Stratificati - CTS e aree tematiche di paesaggio)
- 4.2.6 Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio regionale

Tavole:

- 4.2.1 La Rete Ecologica regionale
 - 4.2.1.1 Carta della Rete per la conservazione della Biodiversità (REB) (n°1, scala 1:150.000)
 - 4.2.1.2 Schema direttore della Rete Ecologica Polivalente (REP) (n°1, scala 1:150.000)
- 4.2.2 Il Patto città-campagna (n°1, scala 1:150.000)
- 4.2.3 Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce (n°1, scala 1:150.000)
- 4.2.4 La valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri (n°1, scala 1:150.000)
- 4.2.5 I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali (CTS e aree tematiche di paesaggio) (n°1, scala 1:150.000)

4.3 Progetti Integrati di Paesaggio sperimentali

Dossier: schede illustrative dei progetti relative a:

- 4.3.0 Quadro sinottico regionale dei progetti integrati di paesaggio sperimentali

Schede illustrative dei progetti relativi a:

- 4.3.1 Mappe di Comunità ed Ecomusei della Valle del Carapelle;
- 4.3.2 Mappe di Comunità ed ecomusei del Salento;
- 4.3.3 Mappe di Comunità ed Ecomuseo di Valle d'Itria;
- 4.3.4 Le porte del parco fluviale del fiume Ofanto, il Patto per la bioregione e il Contratto di fiume;
- 4.3.5 Progetto di Corridoio Ecologico multifunzionale del fiume Cervaro;
- 4.3.6 Valorizzazione del tratto pugliese del tratturo Pescasseroli-Candela;
- 4.3.7 Recupero di un tratto del tratturo di Motta Montecorvino;
- 4.3.8 Progetto di parco agricolo multifunzionale dei Paduli di San Cassiano;
- 4.3.9 Conservatorio botanico "I Giardini di Pomona" (Cisternino): interventi di recupero, conservazione e valorizzazione dell'agrobiodiversità e del paesaggio;
- 4.3.10 Regolamento edilizio del comune di Giovinazzo;
- 4.3.11 Progetti di copianificazione del piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia:
 - 4.3.11.1 Progetto per una rete della mobilità lenta a servizio del territorio del Parco Nazionale;
 - 4.3.11.2 Recupero di Torre Guardiani in Jazzo Rosso in agro di Ruvo;
- 4.3.12 Area Produttiva Paesaggisticamente ed Ecologicamente Attrezzabile (APPEA) in area ASI Bari-Modugno;



- 4.3.13 Progetti con la Provincia di Lecce di Riqualificazione delle voragini naturali e riqualificazione paesaggistica delle aree esterne e dei canali ricadenti nel bacino endoreico della valle dell'Asso per la fruizione a fini turistici;
- 4.3.14 Bonifiche ambientali, recupero aree degradate di cave dismesse della provincia di Lecce;
- 4.3.15 "Progetto di riqualificazione paesaggistica delle cave in località "Spirito Santo" e progetto per il Centro ILMA Prevenzione e Riabilitazione Oncologica. Hospice e Centro Studi Ricerche.

4.4 Linee guida regionali

Testi delle linee guida attivate

- 4.4.1 Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili
 - 4.4.2 Linee guida sulla progettazione e gestione di aree produttive paesisticamente e ecologicamente attrezzate (APPEA)
 - 4.4.3 Linee guida per il patto città campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane
 - 4.4.4 Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco
- Schemi sintetici di linee guida in elaborazione con indice, obiettivi indirizzi e capitoli esemplificativi di ogni testo:*
- 4.4.5 Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture
 - 4.4.6 Linee guida per un regolamento edilizio tipo regionale;
 - 4.4.7 Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali

5) Schede degli Ambiti Paesaggistici

Dossier: testi, materiali iconografici, fotografici, e cartografici per ciascuno degli 11 ambiti:

- 5.1 Ambito Gargano
- 5.2 Ambito Subappennino
- 5.3 Ambito Tavoliere
- 5.4 Ambito Ofanto
- 5.5 Ambito Puglia Centrale
- 5.6 Ambito Alta Murgia
- 5.7 Ambito Murgia dei Trulli
- 5.8 Ambito Arco Ionico Tarantino
- 5.9 Ambito Piana Brindisina
- 5.10 Ambito Tavoliere Salentino
- 5.11 Ambito Salento delle Serre

Ognuna delle 11 Schede degli Ambiti Paesaggistici è articolata in 3 sezioni:

Sezione A: **Descrizioni strutturali di sintesi**

Sezione B: **Interpretazioni identitarie e statutarie**

B1: interpretazione strutturale: figure territoriali

B2: regole statutarie (invarianti strutturali, stato di conservazione delle invarianti)

Sezione C: **Scenario strategico**

C1: estratti dei progetti territoriali per il paesaggio regionale

C2: tabulati degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale:

- a. obiettivi strategici;
- b. obiettivi di qualità;
- c. azioni e progetti;
- d. soggetti e strumenti di attuazione;
- e. elaborati di riferimento del PPTR;

6) Il sistema delle tutele: beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici

Dossier: testi, materiali iconografici, fotografici e cartografici relativi a:



- 6.1 Struttura idrogeomorfologica
- 6.2 Struttura ecosistemica e ambientale
- 6.3 Struttura antropica e storico culturale
 - 6.3.1 schede degli immobili ed aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art 136 del Codice

Tavole:

- 6.1 Struttura idrogeomorfologica
 - 6.1.1 componenti geomorfologiche (n°56 fogli al 25K)
 - 6.1.2 componenti idrologiche (n°57 fogli al 25k)
- 6.2 Struttura ecosistemica e ambientale
 - 6.2.1 componenti botanico vegetazionali (n°56 25k)
 - 6.2.2 componenti delle aree protette e dei siti naturalistici (n°57 25k)
- 6.3 Struttura antropica e storico culturale
 - 6.3.1 componenti culturali e insediative (n°57 25k)
 - 6.3.2 componenti dei valori percettivi (n°1 150k)

7) Il rapporto ambientale

Allegati

- 0. Quadro sinottico del PPTR
- 1. Il manifesto dei produttori di paesaggio
- 2. Il premio per il paesaggio
- 3. Il sito web interattivo
- 4. Il progetto *hospitis* sull'ospitalità diffusa
- 5. Il progetto di guida turistica per il paesaggio
- 6. La "Storia" per il piano (testi, iconografie e cartografie storiche, ecc)
- 7. I progetti sulla comunicazione e la partecipazione dell'Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva
- 8. I quaderni del PPTR e i materiali delle Conferenze d'Area
- 9. La rete ecologica territoriale (rapporto tecnico)

- di disporre la pubblicazione della Proposta di PPTR sul sito Internet della Regione Puglia anche ai fini della pubblicità e partecipazione sociale prevista dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 14 del Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale".

- di rendere consultabili, a cura del competente Servizio Assetto del Territorio, tutti gli elaborati della Proposta di PPTR presso le seguenti sedi:

• Regione Puglia, Assessorato all'Assetto del Territorio, Servizio Assetto del Territorio (Autorità Proponente e Procedente), Via delle Magnolie, 6 - 70026 Modugno (Ba)

- di dare mandato al Servizio:

- di trasmettere la presente proposta al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali;
- di pubblicare l'avviso dell'avvenuta approvazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta

dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta

On. Nichi Vendola



Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio

ing. Francesca Pace

Il sottoscritto non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi degli artt. 15 e 16 del DPGR n. 161/2008.

Il Direttore dell'Area

"POLITICHE PER L'AMBIENTE, LE RETI E LA QUALITA' URBANA"

(arch. Pier Paolo CAVALCOLI)

L'Assessore proponente
prof.ssa Angela Barbanente

Il Presente provvedimento è esecutivo
Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

